



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“E. Majorana” Via XXV Aprile - 88024 Girifalco (CZ)

czis00200t@pec.istruzione.it czis00200t@istruzione.it www.iismajoranagirifalco.gov.it

tel-Fax 0968/749233 C.C.P. 18351882  C.M. CZIS00200T C.F. 98001020795



RETE D'AMBITO CZ2

Scuola Polo per la Formazione

Anno Scolastico 2020/2021

**Azione Formativa dei docenti per l'insegnamento
dell'Educazione Civica**

Finalità:

*Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica
attraverso la formazione di Referenti di Istituto e Coordinatori
per l'Educazione Civica*

Incontro n 2

Progettazione e predisposizione di strumenti valutativi (griglie, rubriche) applicativi dei criteri inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto di appartenenza

Cosa deve fare l'istituzione scolastica?

- Integrazione del curricolo di Istituto
- Eventuale utilizzo della quota di autonomia
- Individuazione delle discipline coinvolte
- Definizione dei criteri di valutazione dell'educazione civica
- Rimodulazione dei criteri di valutazione del comportamento





La valutazione dell'educazione civica nella scuola del primo ciclo

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi* dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica

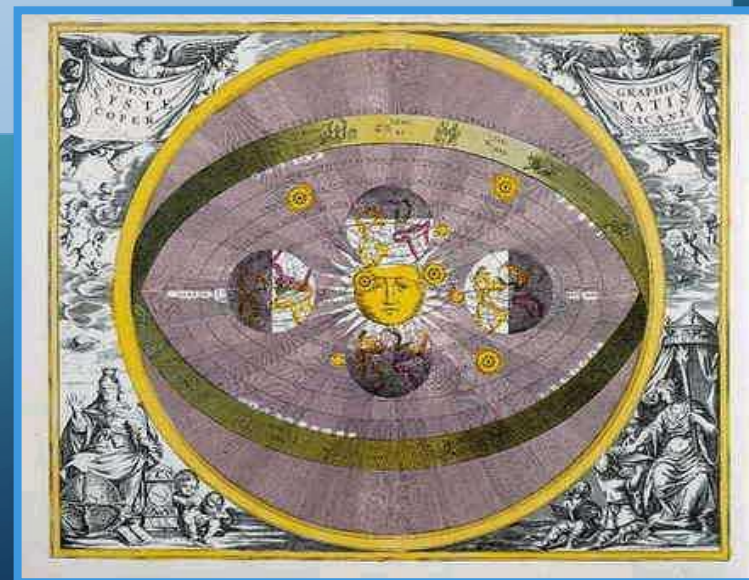
elementi conoscitivi*

- Impegno
- Partecipazione
- Collaborazione
- Contributi personali e pertinenti
- Riflessione metacognitiva
- Interesse
- Eventuale proposta di voto/giudizio



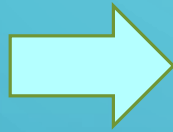
Scuola Primaria

Ai sensi del D.L. 22/2020, convertito dalla L. 41/2020, il docente coordinatore (L. 92/2019) propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, da riportare nel documento di valutazione



Scuola Primaria

L'OM 172 del 04/12/2020, ha apportato le modifiche già contemplate nella L. 41/2020 in merito alla «Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria».



A decorrere dall'a.s. 2020/2021 la valutazione sarà espressa, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali del 2012, **compreso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (L. 92/2019)**, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.



Valutazione formativa

Valutazione sommativa



Definizione di obiettivo

Nelle Indicazioni Nazionali

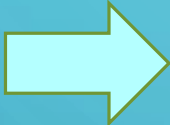
«Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze ritenuti indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze».

Sono espressi «a larghe maglie e per periodi temporali molto ampi: triennali e/o quinquennali».

Nelle Linee Guida dell'
O.M. 172/2020

«Gli obiettivi sono declinati in modo più analitico, con riferimento esplicito alle conoscenze e abilità ritenute necessarie per il sicuro raggiungimento dei traguardi stessi;
rappresentano, quindi, una guida per la selezione dei contenuti disciplinari e la loro articolazione nelle diverse annualità».

I giudizi descrittivi saranno riferiti agli obiettivi individuati per ogni anno scolastico e per ogni disciplina e saranno correlati ai livelli di apprendimento già adottati nel Modello di certificazione delle competenze (D.M. 742/2017)



- **In via di prima acquisizione;** (al posto di livello iniziale). A questo punto si richiama il D.lgvo 62/2017 art 3 comma1 - 2

1. *Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*
2. *Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*

- **Base;**
- **Intermedio;**
- **Avanzato.**

L'OM 172 del 04/12/2020

Indica in modo **prescrittivo** i livelli di apprendimento

I quattro livelli non sono modificabili e sono da intendersi validi per **tutti** gli alunni

	LEGENDA PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Schede di valutazione



I livelli dovranno essere definiti sulla base di «almeno 4 dimensioni»

1. **Autonomia;**
2. **Tipologia della Situazione**
3. **Risorse**
4. **Continuità**

La parola almeno presuppone che da queste non si possa prescindere, ma la scuola, nella sua autonomia progettuale, potrebbe individuarne anche altre.

Nella scheda di valutazione non è necessario che siano inserite le «dimensioni», ma da queste non si potrà prescindere nella formulazione sia del livello che del giudizio descrittivo.

Autonomia

L'insegnante deve considerare l'autonomia dimostrata dall'alunno nello svolgimento delle attività proposte.

Le attività si considerano completamente autonome quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;



Tipologia della Situazione

Occorre considerare se la situazione dell'apprendimento entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo è nota o non nota.



Una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

Una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

Continuità

Si realizza nella manifestazione dell'apprendimento.

SI

quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso



NO

quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come si leggono i livelli ? Con le dimensioni!

A stylized, light blue letter 'A' with a subtle shadow effect, enclosed in a rounded square with a thin orange border.

LIVELLO AVANZATO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- ❖ Situazione anche non nota
- ❖ Risorse anche reperite altrove
- ❖ Con autonomia
- ❖ Con continuità

**B**

LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- ❖ **In situazione nota**, autonomia e continuità
- ❖ **In situazione non nota** con risorse fornite dal docente o altrove ma non autonomo e/o con discontinuità.

A stylized, glowing blue letter 'C' with a white outline, set within a white rounded square with a thin blue border. The background of the slide is a light blue gradient with decorative circuit-like patterns in the corners.

LIVELLO BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

- ❖ **Solo** in situazione nota
- ❖ **Solo** con risorse fornite dal docente
- ❖ Con continuità **se** supportato/a dal docente
- ❖ **Occasionalmente** in modo autonomo



LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- ❖ **Solo** in situazione nota
- ❖ **Solo** con risorse fornite dal docente
- ❖ **No** autonomia
- ❖ **Discontinuità**

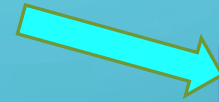
Documento di valutazione periodica e finale

valutazione degli apprendimenti

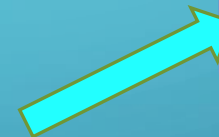


O.M. 172/2020 modifica il D. Lgs. 62/2017

descrizione del livello globale degli apprendimenti



Valutazione del comportamento



D. Lgs. n. 62/2017



Valutazione Religione cattolica e attività alternativa - nota distinta con giudizio sintetico che si riferisce all'interesse manifestato e ai livelli conseguiti

Il documento di valutazione



- ❖ Attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei processi dell'apprendimento.
- ❖ Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti in relazione ai diversi obiettivi della educazione civica.
- ❖ Il **giudizio descrittivo** articolato consente di valorizzare gli apprendimenti del singolo alunno, evidenziandone **i punti di forza e quelli sui quali intervenire** per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

La scheda di valutazione per la scuola primaria ai sensi dell'OM del 04/12/2020

Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il **Documento di Valutazione**

Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- ✓ **la disciplina;**
- ✓ **gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);**
- ✓ **il livello;**
- ✓ **il giudizio descrittivo.**

La valutazione, delineata nelle linee guida dell'OM 172/2020 è un processo che vede al centro l'alunno, non descritto o circoscritto in un voto, ma «narrato» nel suo percorso di apprendimento. È un ripensamento dell'agire scolastico, volto al miglioramento dell'alunno.



Il Collegio dei
docenti



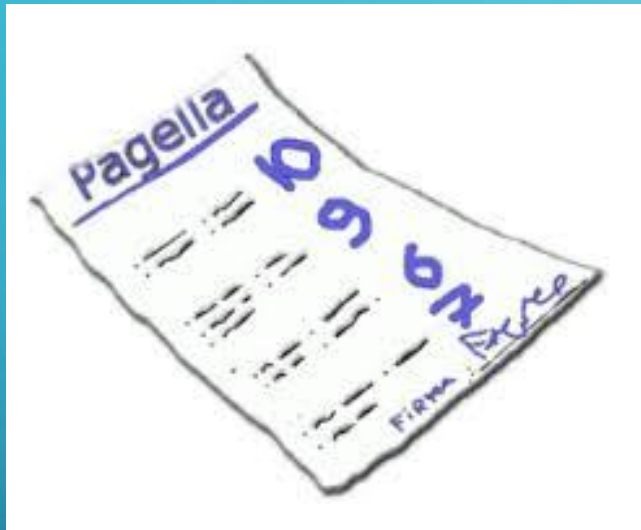
integra i criteri di valutazione degli apprendimenti presenti nel PTOF, individuando:

- gli specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica
- gli strumenti condivisi di rilevazione, di verifica e di valutazione

inserendoli nel curriculum di istituto.



A partire dall'anno scolastico **2023/2024** la valutazione farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'Istruzione a seguito di questa fase di sperimentazione.



Il voto (o giudizio) di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione

La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione.

Nell'allegato B delle linee guida (D.M.35/2020) sono indicate le «**Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione Civica**»



Come effettuare dunque la valutazione, anche alla luce della trasversalità del suo insegnamento?

Due sistemi di valutazione

Il d.lgs. 62/2017, in materia di valutazione, determina la convivenza di due sistemi di valutazione



la **valutazione di profitto**, su conoscenze e abilità acquisite, utilizza i voti in decimi e ha il momento **sommativo** nella scheda di valutazione, sulla cui base si ha l'ammissione o meno all'anno successivo

la **valutazione delle competenze** espressa in livelli di padronanza (A, B, C, D), che ha la sua sintesi nella certificazione delle competenze

Valutazione disciplinare

Valutazione delle competenze

Pagella

Scheda di
certificazione
(DM 742/2017)

Gli elementi della valutazione delle competenze in Educazione Civica

(Raccomandazione del Consiglio dell'Unione
europea del 2018)

Per valutare le competenze in
Educazione Civica occorre tenere in
considerazione

conoscenze	elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge
abilità	<ul style="list-style-type: none">pensiero criticorisoluzione dei problemisviluppare argomentipartecipare alle attività della comunità e al processo decisionaleaccedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi
atteggiamenti	<ul style="list-style-type: none">impegnarsi per conseguire un interesse comunerispettare i diritti umanipromuovere la pace e la non violenzaessere responsabili e costruttivicomprendere le diversità sociali e culturalicomprendere e agire secondo stili di vita sostenibilirispettare la privacyagire secondo giustizia ed equità sociale



VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Riconoscere una competenza non è impresa facile.

Tuttavia la ricerca docimologica indica alcune modalità.

Fondamentalmente tre sono le modalità attraverso cui si può pervenire alla valutazione delle competenze:

- A. COMPITI DI REALTA'
- B. OSSERVAZIONE SISTEMATICA
- C. AUTOBIOGRAFIE

A

CARATTERISTICHE DEI COMPITI DI REALTÀ'



Compiti di realtà

Il compito di realtà è una sfida di competenza da proporre tanto al singolo alunno quanto ad un gruppo di alunni.

Esige la messa in moto non solo **delle conoscenze e delle abilità possedute**, quanto piuttosto la loro valorizzazione in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli ormai già resi familiari dalla pratica didattica.

CARATTERISTICHE DEL COMPITO DI REALTA'

- Deve nascere dalla problematizzazione e dalla discussione (conversazione clinica);
- Non è assimilabile ad una prova di verifica;
- Deve esigere l'utilizzo di conoscenze e abilità possedute;
- Può essere disciplinare o interdisciplinare;
- È operativo: richiede azioni precise degli allievi, attività laboratoriali, concrete, con risvolti pratici;
- Prevede un prodotto finale;
- Deve essere spendibile: attinente al quotidiano, al vissuto, all'esperienza, non unicamente riferibile a un sapere teorico, astratto, avulso dal contesto.

IL RUOLO DEL DOCENTE



Nel compito di realtà il ruolo del docente è quello **dell'osservatore** che rileva con quale grado gli allievi riescono autonomamente ad utilizzare *ciò che sanno*, *ciò che sanno fare*, le loro *risorse interne* ed nonché le *risorse esterne* impiegate per realizzare il compito.

Esempi di compiti di realtà Di Educazione Civica



- ❖ Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola.
- ❖ Effettuare una ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi.
- ❖ Effettuare una ricognizione e mappatura delle istituzioni pubbliche e dei servizi presenti nel territorio, definirne i compiti e le funzioni.
- ❖ Eseguire percorsi simulati di educazione stradale osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti.
- ❖ Analizzare messaggi massmediali (pubblicità, notiziari, programmi) e rilevarne le caratteristiche e i messaggi sottesi.
- ❖ Produrre notiziari a stampa o video; slogan pubblicitari utilizzando le tecniche tipiche del genere di comunicazione.
- ❖ Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni, ecc.
- ❖ Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose.
- ❖ Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi; confrontarli; rilevare le differenze e le somiglianze; realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; feste interculturali; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi .

B

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

- A) permette di rilevare **il processo**, ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace.
- B) permette di rilevare **le competenze relazionali**, ossia i comportamenti nel contesto della sezione/classe, durante le attività scolastiche ed extrascolastiche, la ricreazione, momenti informali.



GLI STRUMENTI DELL'OSSERVAZIONE SISTEMATICA

- griglie strutturate che indicano il comportamento in modo globale;
- griglie strutturate che indicano il comportamento con i livelli (A, B, C, D);
- griglie strutturate che indicano il comportamento con la frequenza (mai, qualche volta, spesso sempre);

Griglia di osservazione sistematica con giudizio globale

Relazione comunicativa



Interviene in modo efficace, rispettando le opinioni altrui. Esprime le proprie esperienze in maniera costruttiva. Usa un linguaggio chiaro, corretto ed efficace per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicative.

Interviene in modo pertinente. Esprime le proprie esperienze e le emozioni utilizzando canali preferenziali. Usa un linguaggio chiaro e corretto per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicative.

Con l'aiuto dell'adulto, riesce ad intervenire nella comunicazione in modo adeguato, riesce ad esprimere esperienze, emozioni e sentimenti in modo pertinente. Usa un linguaggio chiaro per comunicare messaggi semplici, utilizzando le corrette modalità comunicative.

Con l'aiuto dell'insegnante, comprende messaggi semplici in situazioni note, li trasmette utilizzando linguaggi semplici e conosciuti.

Griglia di osservazione sistematica con giudizio globale

	Marco	Giacomo	Martina	Rosa
Relazione comunicativa	<p>Interviene in modo efficace, rispettando le opinioni altrui. Esprime le proprie esperienze in maniera costruttiva. Usa un linguaggio chiaro, corretto ed efficace per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicative.</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante, comprende messaggi semplici in situazioni note, li trasmette utilizzando linguaggi semplici e conosciuti.</p>	<p>Con l'aiuto dell'adulto, riesce ad intervenire nella comunicazione in modo adeguato, riesce ad esprimere esperienze, emozioni e sentimenti in modo pertinente. Usa un linguaggio chiaro per comunicare messaggi semplici, utilizzando le corrette modalità comunicative.</p>	<p>Interviene in modo pertinente. Esprime le proprie esperienze e le emozioni utilizzando canali preferenziali. Usa un linguaggio chiaro e corretto per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicative.</p>

Griglia di osservazione sistematica con i livelli

Legenda

- A. Interviene in modo efficace, rispettando le opinioni altrui. Esprime le proprie esperienze in maniera costruttiva. Usa un linguaggio chiaro, corretto ed efficace per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicative.
- B. Interviene in modo pertinente. Esprime le proprie esperienze e le emozioni utilizzando canali preferenziali. Usa un linguaggio chiaro e corretto per comunicare messaggi di varia complessità, utilizzando diverse modalità comunicative
- C. Con l'aiuto dell'adulto, riesce ad intervenire nella comunicazione in modo adeguato, riesce ad esprimere esperienze, emozioni e sentimenti in modo pertinente. Usa un linguaggio chiaro per comunicare messaggi semplici, utilizzando le corrette modalità comunicative.
- D. Con l'aiuto dell'insegnante, comprende messaggi semplici in situazioni note, li trasmette utilizzando linguaggi semplici e conosciuti.

	Marco	Giacomo	Martina	Rosa
Relazione comunicativa	A	C	D	B

Griglia di osservazione sistematica con la frequenza

Indicatori	Sempre	Spesso	Talvolta	Mai
Ha lavorato in modo autonomo				
Ha dimostrato tempi di concentrazione e di attenzione adeguati				
Ha comunicato con i compagni				
Ha manifestato atteggiamenti collaborativi				
Ha lavorato volentieri nelle attività di gruppo				
Si è impegnato in modo adeguato				
Si è mostrato interessato alle attività proposte				



AUTOBIOGRAFIE/AUTOVALUTAZIONE

- Far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito
- Far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti
- Far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato
- Ipotizzare il grado di apprezzamento delle attività proposte negli altri.

ESEMPI DI AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE



- Ti è piaciuto fare questo lavoro?
- E' stato difficile per te?
- Che cosa e perché?
- Il gioco piacerà ai compagni della primaria? Si capiscono queste regole?
- Ti è piaciuta l'attività che hai svolto?
- Sei soddisfatto del risultato? Proporresti delle modifiche?
- Hai potuto collaborare con i compagni?
- Hai potuto esprimere le tue opinioni?
- Quali difficoltà hai incontrato?

La valutazione

Valutazione formativa

- La valutazione viene condotta in modo continuo e analitico durante il percorso di formazione;
- Ha la funzione di rilevare progressi e carenze;
- Promuove il miglioramento
- Esclude finalità di classificazione.

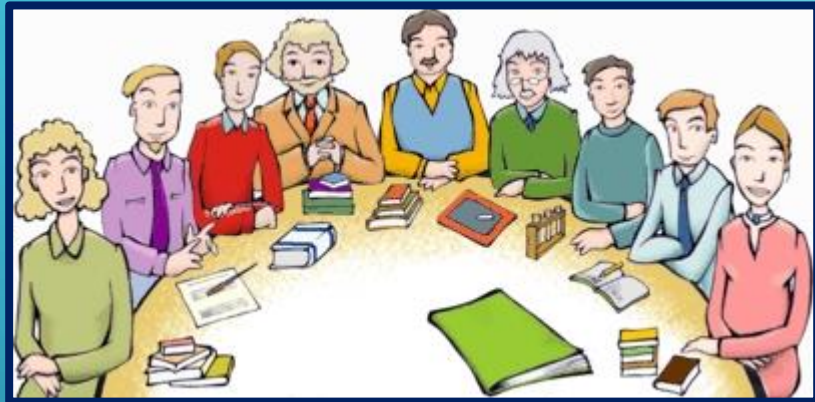
Valutazione sommativa

- Interviene alla fine del percorso;
- Definisce se e a quale livello gli allievi hanno raggiunto gli obiettivi;
- Classifica e/o certifica le prestazioni degli allievi attraverso l'uso di voti o giudizi sintetici/globali

La Valutazione delle competenze

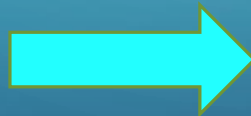
- È effettuata mediante la proposizione di **compiti di realtà** che permetteranno agli alunni di mobilitare le **conoscenze e le abilità civiche** acquisite in modo adeguato;
- Fa riferimento **ai criteri e agli strumenti** (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF.

I docenti del team o del Consiglio di Classe



Si avvalgono degli strumenti predisposti finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

KEYWORDS



Collegialità - condivisione - responsabilità

Indicatore: indica quale tipo di prestazione viene valutata, cioè cosa ci fa comprendere se lo studente sta facendo progressi sulla competenza individuata (**obiettivo**).

Descrittori: si identificano gli elementi che consentono di valutare se l'indicatore prescelto è stato raggiunto, e in quale misura, (**livelli** a cui attribuire un punteggio o un giudizio sintetico).

Il sistema più
efficace e più
«leggibile»

È la costruzione di

griglie di valutazione costituite da **tabelle a doppia entrata**, indicanti gli indicatori in verticale e i descrittori in orizzontale.

Le competenze da valutare Scuole del primo ciclo (all. B delle Linee Guida - DM n 35/2020)



Declinati intorno ai tre pilastri

Costituzione

Sviluppo
Sostenibile

Cittadinanza
Digitale

1. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
2. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
4. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
5. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
6. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
7. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
8. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
9. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
10. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
11. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Esempio
Scuole del primo ciclo

3. Comprende i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana

descrittori

3. Comprende i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana

indicatore	livello avanzato	livello intermedio	livello base
L'alunno conosce gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro	Ha conoscenze complete e consolidate rispetto ai temi proposti, sa utilizzarle in modo autonomo e riferirne con padronanza	Ha acquisito le conoscenze necessarie in merito ai temi proposti, e sa utilizzarle per riferirne agli altri	Ha conoscenze essenziali dei temi proposti, recuperabili con il supporto del docente e di mappe concettuali
L'alunno sa riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino ai fatti di cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone, collegandoli ai documenti giuridici	Sa agire in modo autonomo mettendo in collegamento quanto studiato con le proprie esperienze, apportando contributi personali e originali	Sa collegare le conoscenze analizzate alle esperienze vissute	Mette in atto le abilità connesse ai temi studiati con una certa difficoltà e solo con il supporto e lo stimolo di docenti e compagni
L'alunno assume comportamenti coerenti con i diritti e i doveri previsti nell'ordinamento giuridico	Assume sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti coerenti con i principi stabiliti, di cui mostra di avere piena consapevolezza e condivisione.	Adotta generalmente comportamenti coerenti con i principi fondamentali stabiliti dall'ordinamento giuridico dimostrando sufficiente capacità di riflessione	Su sollecitazione degli adulti assume comportamenti vicini a quelli indicati dai documenti normativi

1
conoscenze

1. L'alunno conosce il contenuto e il significato dell'art. 21 della Costituzione sulla libertà di manifestazione del pensiero (**conoscenze**)

2
Abilità

2. L'alunno sa riconoscere le situazioni in cui la libertà di parola viene negata o limitata (**abilità**)

3
atteggiamento

3. In un lavoro di gruppo è capace di garantire il rispetto per l'opinione degli altri (**atteggiamento**)

Quali strumenti utilizzare per la valutazione?

Valutare le conoscenze

- test di verifica
- relazioni degli alunni
- Interrogazioni

lo studente sa delle cose

Valutare le abilità

- Esercizi
- prove di laboratorio
- presentazioni multimediali
- uso di strumenti particolari catalogare oggetti, testi...

lo studente sa fare qualcosa

Valutare gli atteggiamenti

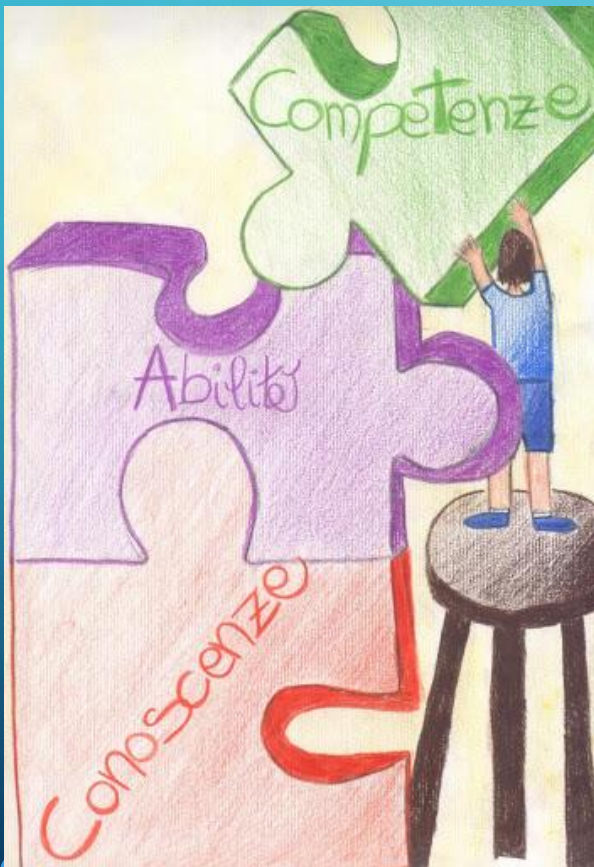
- schede di osservazione

lo studente si comporta secondo ciò che ha appreso



La «formalità» degli strumenti dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante

La valutazione delle competenze



- **Valutare** significa attribuire valore a qualcosa, o riconoscere il valore di qualcosa.
- La valutazione ha lo scopo di capire in che modo l'attività svolta **ha inciso nel processo di apprendimento** dello studente.
- Si può realizzare dando risposte a domande che permettono di «vedere» in che modo lo studente ha **realizzato il proprio percorso di apprendimento** e quali risultati ha raggiunto.



RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- La rubrica è uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala di qualità (A - B - C - D), una competenza;
- Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa” e non ciò che gli manca: “lavora sui pieni e non sui vuoti” (non esiste la negatività nella competenza)
- Evidenzia il livello di padronanza raggiunto per ciascuna competenza: spetta alla scuola definire i vari livelli di competenza su cui lavorare

COSTRUIRE RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA/CAMPI DI ESPERIENZA

- **Fase 1:** individuazione del traguardo da conseguire (Dal Curricolo di istituto)
- **Fase 2:** scomposizione del traguardo in eventuali sotto-competenze o indicatori o componenti
- **Fase 3:** definizione dei descrittori di padronanza per ciascun livello di competenza da certificare (4 livelli di competenza: in via di prima acquisizione, base, intermedio, finale)

RACCOMANDAZIONE METODOLOGICA

Per costruire correttamente il descrittore/obiettivo:

Evitare di utilizzare (o farlo il meno possibile) aggettivi (es. “corretto”, “accettabile”, “semplice”, “esaustivo”, “completo”) che competono all’indicazione del livello;

Evitare di utilizzare (o farlo il meno possibile) avverbi modali (es. “correttamente”, “saldamente”, “pienamente”, “sufficientemente”, “parzialmente”, ecc.) poiché si prestano ad interpretazioni soggettive,

ma

descrivere il comportamento o la prestazione a cui si riferisce l’obiettivo (porsi le domande: “L’alunno che cosa fa?”, “Che prestazione mette in atto tale da poter essere osservata o accertata attraverso un compito?”)

Esempio NON CORRETTO: “Rispetta le regole”

Esempio CORRETTO: “Comprende la necessità delle regole nei contesti sociali di vita quotidiana e le rispetta”

Per facilitare la costruzione della rubrica è bene partire dal descrittore di padronanza del livello A - Avanzato - e poi individuare quelli dei livelli precedenti (intermedio, base, in via di prima acquisizione), procedendo o per sottrazione o per prestazioni più semplici

Nel descrivere i livelli di padronanza prevedere azioni concretamente osservabili, rilevabili, misurabili... sforzarsi di essere il più concreti e analitici possibile.

Obiettivo: Comprende la necessità delle regole nei contesti sociali di vita quotidiana e le rispetta.

Livello Avanzato

Conosce e applica, con consapevolezza e autonomamente, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri

Livello Intermedio

Conosce e applica le regole della convivenza civile le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri

Livello Base

Conosce e applica, con qualche incertezza, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri

Livello in Via di Prima Acquisizione

Conosce parzialmente e applica in modo discontinuo le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri

Chi valuta?



Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso

- **unità didattiche di singoli docenti**
- **unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti**

Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente attribuirà la propria valutazione;
se si tratta di unità interdisciplinari, tutti i docenti dovranno formulare una valutazione unica.

La valutazione attribuita alla singola attività andrà riferita al **coordinatore per l'educazione civica** che in seno allo scrutinio farà la proposta di voto da attribuire, derivante dalle indicazioni pervenute dai vari docenti coinvolti.

Come valutare gli alunni
con difficoltà di apprendimento?

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti. (Dlvo 62/2017).

L'obiettivo è il **raggiungimento delle competenze**, che restano le stesse per tutti gli alunni, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.



L. 170/2010
D. M. del 27/12/2012
C.M. del 06/03/2013

Regolamentano l'uso di strumenti compensativi e/o
misure dispensative.

Esempi pratici

Marco è disgrafico, pertanto scrive così



costruttore viene
genio della distri
viene * inventato
... ma per l'ima
na dopo secondo
per dire

Attività proposta

«Scrivere un testo sulla visita svolta presso il Comune»

Marco avrà lo stesso compito della classe, ma utilizzerà un testo Word con correttore ortografico per scrivere il suo testo.



Luca è un alunno iperattivo



Si cercherà di lavorare sulla sua autostima affidandogli un compito di responsabilità che sia il più pratico possibile.

Per esempio se, in seguito alla visita al Comune è stata prevista la realizzazione di un cartellone, lo si impegnerà nella raccolta dei materiali e nella loro sistemazione.

In tal caso si valuteranno soprattutto i miglioramenti (se ci saranno) nell'atteggiamento assunto da Luca durante l'esecuzione del lavoro.

Marta ha difficoltà di apprendimento



Si inserisce in un lavoro di gruppo e le si assegna un ruolo specifico, di tipo semplice (per esempio la ricerca dei materiali su internet), che deve però essere utile per il lavoro degli altri, in modo che egli si senta responsabile e protagonista della realizzazione del progetto, al pari degli altri.



Si assegna parte del lavoro da coppie di ragazzi, secondo il modello peer to peer, per esempio la realizzazione di cartelloni o di presentazioni da realizzare in coppia, in modo che il compagno più bravo possa aiutare l'altro più in difficoltà.

Si avrà cura, in tal caso, di gratificare lo studente che aiuta l'altro, perché il suo atteggiamento di disponibilità costituirà già di per sé un obiettivo di Educazione Civica.

Alunni con disabilità



Per gli alunni con disabilità, o comunque con importanti difficoltà di apprendimento, dovrebbe essere **più facile** partecipare alle attività di Educazione Civica, considerato che ci si dovrebbe sforzare di realizzare attività diverse dallo studio tradizionale, puntando sul **coinvolgimento in esperienze**, analisi di fatti di vita quotidiana, partecipazione o organizzazione di eventi, raccolta di testimonianze, costruzione di prodotti ecc.

Bisogna solo stare attenti (con **l'aiuto dei docenti di sostegno** laddove siano presenti) ad adattare il percorso proposto alla classe alle esigenze specifiche degli alunni che presentano queste difficoltà.

Educazione civica e valutazione del comportamento

Il voto in comportamento, espresso con un giudizio sintetico, risulta **neutrale** ai fini dell'ammissione alla classe successiva



È espresso dalla collegialità del team o del consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale.

D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento «**si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza**».

I riferimenti essenziali sono:

- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Alla luce di ciò si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del team e/o del Consiglio di classe, si possa tener conto **anche** delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

La Valutazione nella scuola dell'Infanzia

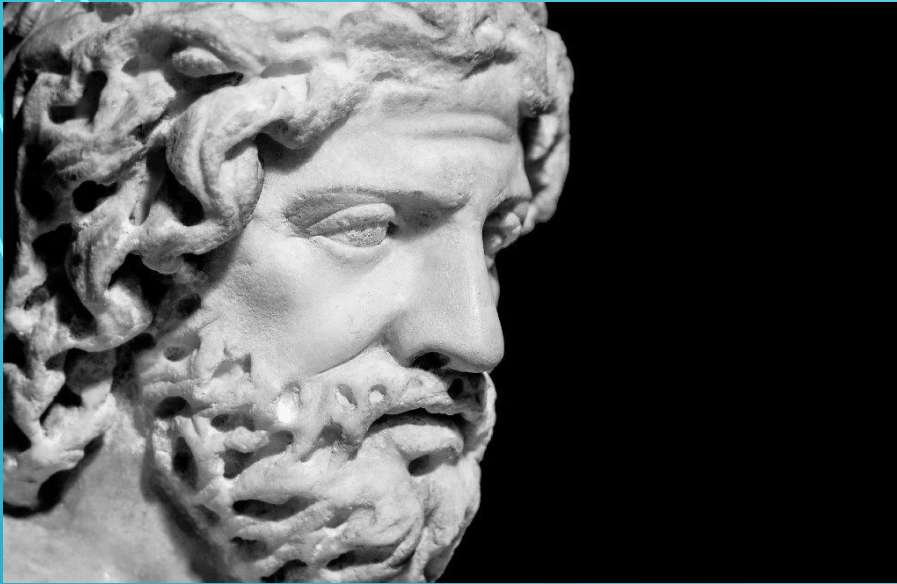


L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo

✓
riconosce,
accompagna,
descrive
documenta
i processi di crescita
dei bambini

✗
evita di classificare
giudicare
le prestazioni dei
bambini

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità dei bambini.



Gli studenti non sono vasi da riempire ma fiaccole da accendere

Plutarco, quasi 2000 anni fa.....